

concorso *Progetti Pilota 2008* -area geografica [Sud](#)

diocesi di [AGRIGENTO](#)

nuovo complesso parrocchiale '**Gesù Maestro**' -parrocchia 'Madonna del Carmelo' in Racalmuto (AG)

## PIERLUIGI CERRI

### RELAZIONE TECNICA

La particolarità della conformazione del lotto destinato alla costruzione del nuovo complesso ecclesiastico e la sua limitata estensione in rapporto alle superfici da allocare ha suggerito una chiara composizione di volumi: da una parte l'aula ecclesiastica, a pianta poligonale, dall'altra aule, salone, spazi di servizio e canonica. Il volume principale è perfettamente riconoscibile per la sua autonomia e indipendenza sia formale che materica e di proporzioni. A completamento e arricchimento del disegno progettuale l'artista entra compiutamente nel processo compositivo architettonico proponendo un segno sacro che si sviluppa in verticale e porta la croce a stagliarsi a grande altezza donando così riconoscibilità all'intervento anche su scala territoriale.

Il riferimento al paesaggio circostante è stato necessario per superare la non felice sistemazione dell'intorno urbano e ristabilire un ordine e dei valori percettivi durante la fase compositiva. Tre sono i volumi chiaramente delineati: l'aula ecclesiastica a pianta poligonale affiancata da un grande segno verticale, il blocco con sala, aule, ufficio archivio, servizi e la canonica. L'aula poligonale è caratterizzata dall'inserimento di blocchi in vetro nella tessitura muraria che filtrano la luce esterna all'interno del luogo sacro. L'edificio contenente salone, aule, uffici e servizi è rivestito in corten, acciaio ossidato che rimanda al colore della terra circostante. Il luogo destinato a residenza, invece, posto in posizione elevata e baricentrica, è un volume in legno, quasi una piccola arca che offre un riparo a chi guida la comunità. I luoghi rituali sono collocati con compiuta rispondenza alle celebrazioni previste da tutti i libri liturgici e dall'intero ciclo dell'anno liturgico, oltre a essere adattabili alle diverse opportunità pastorali.

La suddivisione del complesso in tre corpi distinti permette di avere un'indipendenza di percorsi e un'autonomia funzionale ottimale. L'utilizzo di volumi e forme semplici consente, al fine di concretizzare cospicue economie, di far ricorso a tecnologie di realizzazione basate sulla prefabbricazione pesante. I materiali di fornitura, pietra, acciaio corten e legno, possono essere applicati anche in un secondo momento e quindi favorire la costruzione del complesso e il suo completamento per fasi. L'ampia disponibilità di coperture piane rende possibile, inoltre, in qualsiasi momento, l'installazione di pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici al fine di rendere autonomo il bilancio energetico dell'edificio.